

azionale  
 —  
 5 euro). Il libro-pamphlet-manuale nasce da una comunicazione univertaria intitolata «Structured Procrastination» che nel 2011 regalò a Perry il discutibile successo di un premio g-Nobel per la Letteratura. In verità a difesa filosofica della procrastinazione appare, a conti fatti, assai più geniale dell'ironico ossequio dei suoi detrattori. Perché Perry, tipico temporeggiatore universitario con il diritto di esercitare la sua svagata nonchalance sul lavoro di docente e saggista, sa dimostrare alla fine che il suo teorema regge. E il suo teorema è un paradosso. Temporeggiare non è necessariamente patrimonio dei pigri. Molti



**Contro il logorio della vita moderna** Una scena di «Ritorno al futuro». A sinistra, Platone, citato da John Perry in «La nobile arte del cazzeggio»

za e consentita di eseguire un lavoro partendo dalla parte bassa dell'elenco, non attenendoci mai a una rigida scaletta. Inoltre, può sempre accadere che uno dei compiti in cima, a volte, semplicemente scompaia. Succede, ed è la negazione del luogo comune che non vorrebbe mai rimandare al domani. Decisamente meglio, sostiene Perry, è il proverbio: «Non fare oggi quello che potrebbe non essere più necessario domani». Ricco di istruzioni per l'uso, il manuale di Perry non arriva a esaltare la categoria. I procrastinatori non sono un fulgido esempio di efficienza né vanno presi a modello. Solo che la loro libera energia finisce spesso per realizzare cose a cui nessuno avrebbe pensato aderendo a comportamenti più strutturati.

dello stesso autore  
 —  
 meta degli Cinquant'anni do tra i lu nel 1958 e ta un succo ternazionale. Apitz morirà ne ma prima della scomparsa lavcremente a una revisione de Nella prima stesura, infatti, avolte ritoccato la trama e il ruolcuni personaggi, su suggerim alcuni ex internati di Buchenw: gerenze che l'autore percepì "critiche costruttive", ma che sembrarono vere e proprie ce Ad esempio gli era stato chiestminare alcune descrizioni che gno luce ambigua sulla direzion Partito comunista tedesco e sugnati «politici» all'interno del lag

© RIPRODUZIONE RISERVATA © RIPRODUZIONE F

**La curiosità**

**Brevilinei e longilinei, ecco la via di Fanfani al potere**

**Ruggero Cappuccio**  
 A  
 la guida del nostro paese preferite il fattore B1 o il fattore B2? Cosa pensate della soluzione B2+M?  
 Come prossimo Presidente del Consiglio vi augurate un brevilineo o un longilineo?  
 Nello studio delle relazioni tra corpo umano e potere c'è un'affascinante teoria battezzata in Italia nel secolo scorso e ancor oggi attualissima: è possibile che nei periodi di vivacità economica vadano al potere leader bassi di statura, mentre nelle fasi di depressione monetaria vadano al potere premier di altezza superiore al metro e settantotto? Un'oziosa follia, si dirà. Eppure, un politico di rango come Amintore Fanfani ci costruì sopra un intero saggio stampato all'editore Vita e Pensiero nel 1934.

Il titolo del libro è *Cattolicesimo e Protestantismo nella formazione storica del capitalismo*. Tra le righe dell'appassionata indagine concentrata su fisiognomica e politica, Fanfani scrive: «Quando gli odierni studi sui rapporti tra costituzione fisica e carattere saranno giunti a risultati più generali, lo storico futuro del capitalismo affronterà senza dubbio la questione, domandandosi se, per caso, ai tanti fattori materiali e spirituali che sembrano oggi poter spiegare la localizzazione geografica delle manifestazioni capitalistiche, non si debba aggiungere quello d'una diversa costituzione degli individui al potere. Noi pensiamo che in ricerche future sul nostro argomento, sarà tenuto largo conto del fatto che ad una fase di attenuazione economica nei paesi dell'Europa mediterranea corrisponde un'andata al potere di

individui longilinei, mentre, nell'epoca del ravvivarsi dell'attività economica nei paesi dell'Europa atlantica, troviamo che le classi dirigenti sono costituite in prevalenza da brevilinei».  
 Si potrebbe obiettare che la teoria dei brevilinei e longilinei è divertente ma priva di impianto scientifico. Eppure, spesso, il divertimento, nell'ambiente della politica, che scienza esatta non è, può diventare una scorciatoia molto pratica per la verità. Vediamo: in musica, il basso

**Il saggio**  
 Leader bassi di statura nella ripresa, alti nella crisi: il politico Dc lo scriveva nel '34

**Incontri al vertice** Amintore Fanfani nel gennaio del 1963 alla Casa Bianca con il presidente Usa John Kennedy

© RIPRODUZIONE F